

## IL DECRETO SUL TFA

# Docenti, 279 posti in Fvg I sindacati: stop ai precari

 LE DATE

## Arruolamento bloccato dal 2007

La data chiave per il blocco dell'arruolamento degli insegnanti è il 2007, quando l'allora ministro Fioroni sentenziò la chiusura delle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (Siss). L'obiettivo era quello di limitare precariato e disoccupazione nel mondo della scuola. Infatti, contestualmente, furono annunciate 150 mila assunzioni in tre anni. Progetto attuato soltanto in parte perché dopo le prime 50 mila assunzioni il subentrato governo Berlusconi bloccò il piano inaugurando una stagione di tagli. Infine, il ministro Gelmini nel 2011 annunciò il via delle procedure per varare il Tirocinio formativo attivo già a settembre del medesimo anno. (m.z.)



Alcuni insegnanti precari osservano le graduatorie nella sede del Provveditorato di Udine

Dopo 5 anni di stop, la macchina dell'arruolamento degli insegnanti si rimette in moto. Sono 279 i posti resi disponibili dal ministero dell'Istruzione per il Friuli Venezia Giulia e le polemiche non si sono fatte attendere: la paura dei sindacati è che il nuovo sistema del Tirocinio formativo attivo (Tfa) si traduca in una «fabbrica di disoccupati». Nel decreto firmato dal ministro Profumo si individuano tutte le posizioni aperte per la nuova generazione di insegnanti: in totale 65 alle scuole secondarie di primo grado e 214 al secondo grado. A giugno (in contemporanea sull'intero territorio nazionale) si svolgeranno le prove d'accesso al corso annuale attivato, in regione, in collaborazione fra le due università di Udine e Trieste.

«La prima prova in pro-

gramma è un test nazionale suddiviso per classe di concorso – spiega Fabio Vendruscolo, delegato del rettore Compagno per la didattica –, con 60 domande predisposte dal Miur sul modello delle prove d'accesso alle facoltà a numero chiuso. Seguirà uno scritto organizzato dalle singole sedi, prova questa molto tecnica che chiederà ai candidati, per esempio, una traduzione per lingue, l'analisi del testo per lettere e via di seguito. Prima di stilare la graduatoria finale con i punteggi si svolgerà un ultimo test orale».

Anche se non ancora inaugurato il lungo iter lascia già perplessi gli addetti ai lavori: «Singolare il fatto che le prove d'accesso per l'anno accademico 2011/2012 si tengano a giugno del 2012», chiosa Vendruscolo. E le preoccupazioni

sono molte anche in ambito sindacale, a cominciare dai possibili ricorsi per la discrasia temporale. «Purtroppo l'orizzonte è ancora nebuloso – osserva Luigi Pinatto, segretario provinciale della Uil scuola – e se il progetto dei Tfa si concretizzerà, allora il rischio è l'allungamento delle liste dei disoccupati e l'aumento del numero dei precari».

La critica, dunque, non colpisce tanto il metodo di formazione degli insegnanti, quanto lo sbocco. «Al momento, la norma vincola a "pescare" i candidati all'insegnamento al 50% dalle graduatorie, rinno-

vate nel 2011 e congelate per 3 anni, e al 50% dai concorsi – spiega Mauro Grisi, segretario provinciale dello Snals –, Quindi i giovani abilitati con il Tirocinio formativo attivo (Tfa) saranno inseriti in coda e costretti a rimanere fermi fino a quando tutti i precari del mondo della scuola non saranno assorbiti dal sistema». Per l'anno scolastico 2011/2012 sono 199 gli esuberanti in Friuli Venezia Giulia. In città le classi più corpose sono quelle di laboratorio di elettronica (C260) e laboratorio di meccanico tecnologico (C320) ciascuna con 10 persone in attesa della sistemazione, segue lingua e civiltà straniera-tedesco (A546) con 6 insegnanti abilitati in coda.

**Michela Zanutto**